

**VERRUSO**  
Produzione  
e Vendita  
Rotondi (Av)  
Via Capo S. Maria  
Zona Pip  
Tel.: 0824833720 - Fax: 0824837976  
**Punto Vendita**  
Via San Rocco, 15 Montesarchio (Bn)  
Tel.: 0824834564

# Il Caudino

TIM omnitel  
blu WIND  
**ELETTRODOMESTICI**  
Visita il nuovo negozio  
Grande Sorpresa  
**Giovanni Maffia**  
San Martino V. C. (Av) - Via Puzano, 3  
Tel. 0824 835619 - Fax 0824 832855

ANNO XVIII - N. 11

Mensile di informazione politico-culturale - Redazione e Amministrazioni: 83012 Cervinara (Av) - Piazza Municipio - Indirizzo Internet: www.ilcaudino.it - E-Mail: info@ilcaudino.it  
Telefax 0824.838373 - Sped. in A.P. art. 2 comma 20 B Legge 662/96 - Filiale P.T. Avellino - Contiene I.P. - Abbonam.: ord.11 euro - sost. 26 euro - c.p.p. 11312832 - Esteri: 50 S

Novembre 2003  
Euro 1,10

## Il fallimento dell'emergenza

di Alfredo Marro

**Cervinara** - Si chiude con un totale fallimento il capitolo della gestione dell'emergenza della frana, sulla quale hanno dormito sonni beati per quattro lunghi anni Regione, Commissariato straordinario e Comune, i cui amministratori hanno denunciato i difetti antichi di una classe politica ciarliera e priva di cultura e pratica di governo, oltre a limiti di gestione che sono, poi, la causa prima delle spaventose condizioni di arretratezza delle regioni meridionali.

Non si può impunemente tollerare che in quattro anni non solo non vengano spesi, ma neppure impegnati in progetti esecutivi di opere che pure si definivano, a dritta e a manca, urgenti ed inderogabili, i cento miliardi stanziati per la ricostruzione, i cui impegni di spesa complessivi si aggirano intorno al 15% appena dell'intera somma disponibile.



Né a sminuire colpe e responsabilità, che sono gravissime e meriterebbero severe esemplari sanzioni, può essere invocato, que-

sta volta, il comodo e abusato alibi della mancanza di risorse, che per troppo tempo ha coperto inettitudini di amministratori e croniche inefficienze di strutture e uffici pubblici. Vien fatto di chie-

continua a pag. 2

## Omissioni e colpe

A dicembre scade il tempo della gestione straordinaria dei fondi assegnati per la frana, che rientrano così sotto il regime della legge ordinaria. Le conseguenze sono pesanti ed evidenti, perché dal prossimo anno qualsiasi atto che riguarda la frana - conferimento di incarico di progettazione o affidamento di lavori, anche di modesta entità - dovrà seguire la procedura ordinaria di gara, con conseguente allungamento dei tempi di interventi.

Così ricostruzione ed emergenza rischiano ulteriori ritardi, che finiranno per ridurre il potere di

Alma continua a pag. 2

## Pannarano Decadenza per dimissioni

La crisi era prevista ed è arrivata puntualmente per mano di sette consiglieri - quattro del gruppo di minoranza e tre della maggioranza - che hanno deciso di dimettersi per mandare a casa sindaco e consiglio comunale proprio a metà della legislatura.

A firmare le dimissioni sono stati i consiglieri Albino Pagnozzi, Franco Balletta, Alberto Iavarone e Carlo Piccolomini dell'opposizione, ai quali si sono aggiunti l'assessore Nicola Di Stasio, Giuseppe Franco e il vice sindaco Alberto Caputo, già in aperto conflitto con il sindaco al quale rimproveravano una ingiustificata immobilità e l'assenza di un programma di governo.

Il sindaco Giuseppe Eremita, che fino all'ultimo ha tentato di evitare le dimissioni, si è dovuto arrendere alla dura legge dei numeri e a prendere atto di aver perduto il controllo della maggioranza.

Si è chiusa così l'esperienza sindacale di Eremita, che si è



continua a pag. 2

## Illegittimo il servizio al Consorzio

**Cervinara** - La raccolta, lo smaltimento e il trasporto dei rifiuti solidi urbani non possono essere assegnati senza gara, neppure nel caso in cui l'assegnatario sia un consorzio costituito per la gestione associata del servizio.

Questo principio è stato ribadito dalla sezione saletmitani del Tribunale Amministrativo regionale, che ha annullato la delibera con la quale il Comune, nel maggio dell'anno scorso, assegnò senza gara e per una scelta discrezionale molto discutibile, la gestione del servizio al Consorzio BN2.

Il giudizio davanti al Tribunale fu promosso dall'Ecologia Falzarano, che lamentava di essere stata



penalizzata dalla decisione del Comune che, ricorrendo all'affidamento diretto, di fatto aveva impedito all'azienda di concorrere con una propria offerta all'appalto per l'aggiudicazione del servizio. Il Tribunale ha accolto il

ricorso ed ha annullato, con sentenza emessa a giugno e notificata nei giorni scorsi, la delibera di assegnazione diretta adottata dal Comune, a carico del quale deve ritenersi imposto ora l'obbligo di indire una regolare gara

per l'affidamento del servizio, gestito provvisoriamente dal Consorzio, che si era costituito in giudizio insieme all'Amministrazione comunale.

Il Tribunale ha giustificato la sentenza con la motivazione che il Comune con l'affidamento diretto al Consorzio ha sottratto " al

continua a pag. 2

## La voce dei protagonisti

Le reazioni dei protagonisti della crisi che ha portato allo scioglimento anticipato del Consiglio e alla fine della legislatura a metà del mandato sono ovviamente diverse ed

esprimono le due facce della politica cittadina.

All'euforia dei dimissionari per l'esito dell'operazione si scontra con l'amarezza del sindaco che non riesce a trovare una ragione che possa giustificare il colpo di mano. Sembra incredulo Pino Eremita, che in di-

continua a pag. 2

## Batteria di semafori

**Cervinara** - Il rinvio dell'attivazione dei sei semafori - installati in tutta fretta l'estate scorsa al Casinò Bizzarro e ai Salomoni all'incrocio di Corso Napoleonico con Via S. Cosma, in via Roma, alla Variante al bivio con Via Cupa Piccimari, sul ponte a Ferrari al qua-

drivo Ferrari-Renazzo-Partenocimitero e allo stretto di Pantanari - aveva fatto sperare in un rinascimento dell'assessore alla viabilità e del sindaco sull'inutilità degli impianti.

Purtroppo, non c'è stato alcun ripensamento e così i semafori

sono entrati in funzione nei giorni scorsi e sul traffico se ne sono avvertite immediatamente le conseguenze negative, che dovrebbero indurre a qualche riflessione sull'opportunità e sulla bontà della scelta.

continua a pag. 2

## Centrale elettrica parere negativo

**Cervinara** - Spento il clamore della protesta di piazza e chiusa la passerella di parlamentari e consiglieri regionali, accorsi a rassicurare cittadini increduli, la centrale elettrica sembra aver perduto la connotazione di problema grave ed urgente per trasformarsi in una scottante pratica d'ufficio, che si tenta di archiviare frettolosamente.

E' questa la sensazione che si ricava dalla lettura della motivazioni del parere negativo che ha emesso, nei giorni scorsi, la Commissione Tecnica Regionale, chiama-

ta a esprimere la Valutazione di Impatto Ambientale - la cosiddetta Via - sulla costruzione della centrale elettrica in valle caudina.

La Commissione, presieduta dall'assessore regionale Ugo De Flaviis, ha giustificato il parere negativo con motivazioni che appaiono francamente deboli, sostenute per dovere d'ufficio, e che sembrano voler rinviare la scelta di merito alla decisione del Ministro Antonio Marzano. Sono tre, in buona sostanza, i

continua a pag. 2

**Cervinara** - Territorio, ambiente e sviluppo è stato il tema del convegno organizzato dalla locale sezione diessina, al quale sono intervenuti, tra gli altri, l'on.le Alberta De Simone e il segretario provinciale del partito della Quercia Raffaele Atruscicchio.

La finalità dell'incontro, però, era il problema della centrale elettrica, il cui insediamento nell'area industriale è oggetto di vivaci e forti contestazioni, tra le quali non poteva mancare proprio quella dei diessini.

Così, superati i preliminari dei saluti di rito e l'introduzione del segretario Paolo Huner, è intervenuta l'on.le Alberta De Simone che, dopo un riferimento alla polemica sull'esclusione della valle caudina dal Contratto d'area, ha

## Convegno dei Ds

affrontato lo scottante argomento della centrale.



E' partita da lontana l'onorevole De Simone per arrivare alla secca bocciatura dell'impianto e soste-

nere la proposta di "sviluppo compatibile" del comprensorio

caudino. Non ha spiegato, però, l'onorevole il significato dell'espressione, che viene ripetuta

ormai con ricorrente monotonia ogni qualvolta si discute di territorio, senza che mai qualcuno dei sapienti oratori si decida a precisarne il contenuto. Nasce da tale carenza la sensazione che si tratti di uno slogan, con qualche pretesa illuministica, che si presta per la sua genericità a contestare qualsiasi proposta di sviluppo.

D'altra parte riesce obiettivamente difficile comprendere le ragioni che hanno impedito finora di formulare proposte di sviluppo compatibili del comprensorio della valle, che da dieci anni è, per tre quarti, nelle mani del centrosinistra. Così il convegno si è risolto nelle solite chiacchiere inutili, tra le quali l'unica cosa seria è apparso l'impegno assunto dal-

continua a pag. 2

ALBERGO  
RISTORANTE  
PIZZERIA  
**La Vigna**  
Alcune sale per cerimonie e banchetti.  
Servizio di catering e ristorazione.  
BONEA (BN) - Via Vignale, 7  
Tel. 0824 834021 - Fax 0824 847362

## Rendez - Vous Mode

Confezioni in pelle - Shearling - Pellicce

Sede: Via Fontana di Campoli, 9 - Tel. 0824 873008  
82030 Campoli M. Taburno (Bn)  
Succursale: Via Val Gardena, 1-3 - Tel. 0571 81132  
50053 Empoli (Fi)

**NAZZARO S.R.L.**  
Tessuti - Biancheria  
Abbigliamento - Abiti da sposa  
Via Varoni, Trav. Gallo - Tel. 0824 834056  
MONTESARCHIO (BN)



**Paolisi** - Il ricco quadro dei lavori che l'amministrazione comunale e l'ufficio tecnico ha programmato segna un rinnovamento del paese.

In primo piano la ristrutturazione, iniziata da pochi giorni, del vecchio edificio comunale che sarà destinato a sede scolastica. Il progetto, curato inizialmente dall'ingegnere beneventano Bello ed ora seguito dall'ingegnere paolisano Raffaele Lauro Geruso che ricopre il ruolo di direttore dei lavori, prevede l'adeguamento della vecchia struttura alle norme antisismiche e ovviamente alle esigenze didattiche. A fianco sorgerà una struttura in acciaio, che aumenta così la ricettività del plesso.

Il progetto prevede al piano sopraelevato tre aule destinate alla scuola materna, cinque a disposizione delle elementari ed un'aula infine per la ricreazione. Il primo piano ospiterà la scuola media, laboratori, uffici di segreteria e presidenza. Al piano terra, infine, sarà allestita la mensa, altri eventuali laboratori e l'Aula Magna che, nel primo periodo, sarà utilizzata come palestra, in attesa di finanziamenti per la costruzione sul retro della palestra vera e propria.

I lavori, costati complessivamente circa seicento mila euro, dovrebbero essere ultimati entro settembre dell'anno prossimo.

## Cantieri aperti

Nel frattempo gli studenti saranno trasferiti, dopo le vacanze natalizie, in locali provvisoriamente allestiti via Provinciale Ovest. La vecchia struttura così liberata sarà concessa ad una società



privata che, con la compartecipazione del comune, allestirà una clinica destinata alla cura di patologie psico-somatiche in pazienti in fase terminale.

In campo sanitario merita di essere segnalato poi l'acquisto, avvenuto in agosto, di un'unità poliambulatoriale mobile dotata di sofisticata strumentazione per effettuare prelievi, esami di laboratorio e visite polispecialistiche, previo accordo del comune con

medici specialisti. Il poliambulatorio mobile, costato 145 mila euro e interamente finanziato dalla Comunità europea, ha già superato il primo collaudo sulla meccanica ed è in attesa di essere collauda-

to dai tecnici dell'Asl che solo dopo aver visionato le attrezzature a bordo potranno dare il via libera all'utilizzo. Il poliambulatorio mobile sottolinea il geometra comunale e capo dell'ufficio tecnico Carmine Montella, che ne ha voluto l'acquisto insieme al sindaco Umberto Principe "rappresenta sicuramente un vanto per la nostra piccola comunità. Questo mezzo (unico nella zona) ci permetterà, difatti, di

monitorare lo stato di salute dei cittadini, e particolarmente degli anziani, presenti in paese in cospicuo numero. Essi, difatti" - conclude il geometra Montella - "potranno effettuare importanti esami e visite di controllo comodamente nel proprio paese, in piena sicurezza ed affidabilità".

E' in corso, inoltre, la costruzione di marciapiedi in Via Circumvallazione (per un totale di 80 mila euro), e in Via Canale, (costo: circa 40 mila euro), e la pavimentazione della parte vecchia del cimitero per un costo di circa ventimila euro. Nei giorni scorsi, infine, sono stati assegnati, con regolare gara d'appalto, i lavori di allargamento del cimitero che dovranno iniziare a breve. Questi ultimi due progetti sono stati realizzati con fondi cosiddetti di "economia di progetto": fondi risparmiati sulla spesa di altre opere pubbliche.

Ultima nota positiva è l'inizio dei lavori, già da alcuni giorni, dell'ufficio postale che, all'inizio del mese di dicembre, dovrebbe lasciare definitivamente il container, nel quale ora è allocato, con gran sollievo per impiegati ed utenti, che potranno finalmente usufruire di una sede dignitosa, superando il disagio che la sistemazione provvisoria, durata peraltro troppo a lungo, ha comportato finora.

**Raffaele Perrotta**

## Pagine di quaderno La cheilite angolare

di Giuseppe Romano

Quando ero piccolo d'età, devo aggiungere necessariamente il complemento di specificazione perché sono rimasto un brevilineo intartarito, molti ragazzi del rione avevano 'e uccagli (cheilite angolare), quei tagli rossastri agli angoli della bocca, che rendevano il malcapitato alquanto scomodo da frequentare. L'infiammazione di un rosso vivo, carnoso, dava fastidio agli schifitosi e metteva in imbarazzo chiunque.

Mamma mi aveva imposto di non bere dallo stesso bicchiere né di mordere la mela dove aveva già affondato i denti un amico che avesse 'e uccagli.

"Sono infettivi, 'mmiscano" diceva preoccupata. Si determinava, secondo mamma, un travaso da sé all'altro. Si riteneva che il male fosse determinato da un'igiene alquanto difettosa ignorando che il malanno dipendeva dall'assenza alimentare della vitamina B12, detta cicatrizzante, che si trova nella carne e nelle uova.

L'igiene, anche se deficiente, non era responsabile di tanto difetto, ma l'opinione comune era determinante e i divieti imposti erano giustificati.

Era difficile allora che un coetaneo venisse tenuto a distanza nei giochi collettivi sul sagrato della chiesa del rione perché la nostra gioia cresceva con il numero dei coetanei coinvolti, ma l'amico colpito dalla cheilite si emarginava da solo sapendo che le sue condizioni di salute non erano ben accette. Si riteneva l'untore dei ragazzi del rione. Una mortificazione deprimente per un adolescente perché non c'erano alternative divertenti ai giochi collettivi del sagrato o dei cortili, prima che rientrassero il carro dalla campagna. Quando ho appreso che la causa degli uccagli, il termine medico è "cheilite angolare", è da ricercare nell'alimentazione, mi sono sentito rinfancato perché, pur non disobbedendo a mamma, non ho corso nessun rischio frequentando gli amici uccagliosi.

Rinfrescata la memoria, però, ho riscontrato che tutti gli amici colpiti da cheilite angolare appartenevano a famiglie numerose e povere che forse mangiavano la carne solo a Natale e, o, a Pasqua e che, certamente, non avevano neppure un uovo fresco da succhiare al mattino. I ricchi non allevano le galline nei cortili del palazzo, ma sono nelle condizioni di acquistare le uova; ai poveri nemmeno questa operazione è permessa.

Il Vangelo dice che non è facile che "un ricco entri nel regno di Dio", e teologicamente è vero, ma è fisiologicamente vero che il ricco, mangiando carne e uova su questa terra, non ha da temere di presentarsi al tribunale del Signore con quei fastidiosi tagli agli angoli della bocca, che incutevano nei coetanei la paura d'essere infettati, quando rincorrevano insieme una sfrangiata palla di pezze tra la ghiaia e la polvere della piazzetta del paese.

## Struttura di assistenza sociale

**Cervinara** - Fervono i lavori in piazza Sant'Adiutore per ultimare in tempi brevi un dormitorio. Si tratta di un altro tassello che va ad arricchire la meritoria opera che la Confraternita Misericordia e la Caritas parrocchiale stanno

si confessa, proprio come luogo fisico, il centro propulsivo dei servizi sociali dell'intera Valle Caudina che fa invidia a centri più grandi. I servizi sono basati essenzialmente sul volontariato. Nel giro di pochi metri, infatti, si trova il 118, la Caritas parrocchiale con il banco alimentare, il servizio mensa ed ora il dormitorio.

L'importanza del 118 è testimoniata dalle tante vite umane che vengono salvate grazie al tempestivo arrivo dell'ambulanza, che ora a bordo ha medico, infermiere e soccorritori. Tutti i servizi, però, hanno la loro importanza e soprattutto tutti forniscono assistenza a persone gravemente svantaggiate.

Quando nella primavera scorsa è partito il servizio mensa, molti avevano pensato che si trattasse di una bizzarria. Nessuno credeva che ci fossero persone che hanno seri problemi a mettere insieme il pranzo con la cena. Ma questa realtà invisibile era ben nota ai volontari che già l'avevano testata con un anno di banco alimentare. Il banco alimentare fornisce, infatti, generi alimentari di prima necessità a nuclei familiari bisognosi. Ogni due settimane sono tante le persone che si ritrovano a piazza Sant'Adiutore

per ritirare cibo per i loro bambini.

Svolgendo questo servizio, inoltre, ci si è resi conto che c'erano persone che avevano bisogno proprio di un luogo fisico dove qualcuno cucinasse per loro il cibo da consumare. Nacque così il servizio mensa che si rivolge proprio a queste persone.

Un servizio analogo esiste solo ad Avellino e Benevento, si tratta di mense gestite dalle rispettive Caritas diocesane.

Nessuno pensava che anche dalle nostre parti ci potesse essere una tale necessità ed ancora oggi molti fanno finta che queste situazioni di estremo disagio non esistano. Eppure ci sono almeno una quindicina di persone che, ogni giorno, aspettano pazientemente che i volontari, insieme alle ragazze del servizio civile, servano loro un pasto caldo.

Ognuno ha una storia di grande disagio sociale o psichico alle spalle, ma soprattutto si tratta di persone che vivono con i pochi soldi della pensione, in uno stato di quasi completa povertà ed abbandono. Ci sono anziani, ma anche qualcuno di mezza età, abbandonati dai parenti che magari si ricordano di loro solo il giorno del pagamento della pensione, forse per spillare qualche quattrino dal già magro bilancio. Per recarsi in mensa hanno dovuto vincere tante paure ma ora ci sono riusciti. Quel pasto caldo è diventato così per loro un im-

portante mezzo di sostentamento. In più il ritrovarsi in mensa serve a facilitare la socializzazione. Quando il servizio è stato inaugurato sembrava ci fossero delle distanze incolmabili tra quelle individualità. Ora, invece, si danno appuntamento e si aspettano per mangiare insieme. Sono nate amicizie e qualcuno è tornato a sorridere. Poi, vengono tutti coccolati immancabilmente dai volontari. Cucinare e servire il pranzo e la cena, per i volontari della Misericordia e della Caritas non è un peso, lo fanno con tanto amore come se vi invitassero nelle loro case. Il servizio, tra l'altro, è completamente gratuito. All'inizio si era pensato di far pagare un minimo, soprattutto a chi aveva qualche disponibilità economica ma, poi, fatto un po' di conti, la Confraternita si è accorta di poter rientrare nelle spese ed ha abolito il ticket.

Tra breve si partirà anche con il servizio del dormitorio. Una volta andato a regime, la Confraternita Misericordia, guidata dal governatore Geppino Grillo, avrà raggiunto il massimo che un'associazione di volontariato può realizzare in un territorio come il nostro. Ma siamo sicuri che non si fermerà, saprà darsi nuovi obiettivi e continuare ad essere un esempio per le altre istituzioni, quelle deputate alla risoluzione dei problemi che, spesso, preferiscono non vedere.

**Peppino Vaccariello**



realizzando con successo sul territorio, il dormitorio sarà piccolo e conterà solo tre posti letto, ma servirà a far trascorrere la notte al coperto a chi non ha neanche un tetto sulla testa.

Esse stanno realizzando il rifugio con fondi propri, tranne un piccolo contributo dell'amministrazione comunale. I locali sono stati ricavati dalla casa canonica del parroco don Nicola Taddeo che volentieri li ha messi a disposizione.

Grazie a questa piccola nuova realizzazione piazza Sant'Adiutore

Dal 1973 - Ristorante  
*La Poeta*  
sabato e martedì e mercoledì  
CUCINA DEL SANNIO BENEVENTANO  
BENEVENTANO - CANTIERE - SANTE-MARCO  
C. de' Mercatelli - 80130 G. C. C. Benevento 24  
Tel. 0874 44.374 - Fax 0874 44.375  
Numero Verde 119.9925 - E-mail 119.9925  
e-mail: info@la-poeta.it

PUNTO SNAI  
**Scommesse Ippiche**  
Benevento, Via Grimoaldo Re, 24  
**Scommesse Sportive**  
Montesarchio - Via Benevento, 86/A

**GRIPS**  
OGNI SABATO  
MUSICHE INTERNAZIONALI  
ANIMAZIONI LATINO AMERICANE  
MUSIC DANSE  
COMMERCIALI & REVEAL  
CON IL D.T. PANGHO  
Prenota le tue grandi occasioni  
compleanno, laurea, MTI 100,  
convivi e convergi  
Per prenotazioni telefonare allo  
0824 832459  
SPECIAL THANKS TO  
GRIPS COOL DRINK & FOOD  
CANTALE  
CANTALE

## Elettrodotta: ancora un rinvio

**Valle Caudina** - L'ultimazione dell'elettrodotta Matera-Santa Sofia, che dovrebbe collegare la nostra penisola alla Grecia, subisce una battuta d'arresto.

La Regione Basilicata, infatti, ha disertato la riunione per la firma dell'intesa con il Ministero delle Attività Produttive: una decisione che è giunta a sorpresa, se si considera che l'accordo tra le parti era stato sottoscritto a fine ottobre. La Regione lucana si è dichiarata "disponibile in ogni momento a firmare con le istituzioni interessate il protocollo d'intesa, a condizione che sia modificato e precisato nei suoi contenuti, onde stabilire con chiarezza l'ordine delle priorità e fornire ogni elemento di certezza e di garanzia alle comunità locali".

Una scelta evidentemente condizionata dalla decisa opposizione della comunità di Rapulla, uno dei centri che più strenuamente si sta battendo per evitare il passaggio dei fili dell'alta tensione. In questo paese lucano, numerose sono le iniziative, le manifestazioni di piazza ed i dibattiti che vengono

organizzati per boicottare il Matera-Santa Sofia. Finora l'elettrodotta incriminato non è ancora entrato a pieno regime (anche se manca poco, visto che è stato realizzato per il 95%) per la strenua resistenza di questa comunità con quelle vicine di Melfi e Barile. Suona strano, a questo proposito, l'assordante silenzio di quelli che tempo addietro si batterono dalle nostre parti contro l'elettrodotta.

Nemmeno una debole voce, un grido, una mobilitazione.

Né un atto di solidarietà alle comunità che lottano contro la costruzione dei piloni. Sentirsi almeno idealmente vicini alle lotte condotte dai paesi lucani significherebbe già molto. Una ratifica del consiglio comunale, un messaggio personale da primo cittadino a primo cittadino o quant'altro sia possibile.

Perché, se è vero che le speranze di riuscire a vincere questa battaglia sono pressoché nulle, almeno non si avrà il rimorso di non averci provato.

Giovanbattista Lanzilli



## Il tempo nella Valle Caudina

a cura di Giuseppe Viola  
Ottobre 2003

Alte temperature diurne all'inizio del mese (anche 29-31°C), diversi giorni piovosi verso la fine del mese (12 giorni), ed una pioggia eccezionale durante poche ore (mm. 117), hanno caratterizzato il mese di ottobre 2003.

L'attività pluviometrica mensile è stata di mm. 259 (media riferita alla zona di Napoli mm. 107). Considerando l'attività pluviometrica annuale della Valle Caudina di circa mm. 1.000, la pioggia caduta durante il mese ottobre è di circa un quarto di quella annuale. La frequenza pluviometrica dello trascorso mese ha presentato i seguenti valori: giorno 5 (mm. 28), 6 (mm. 3), 8 (mm. 28), 15 (mm. 3), 18 (mm. 28), 19 (mm. 5), 20 (mm. 5); 22 (mm. 12), 23 (mm. 19), **giorno 29 mm. 117**, 30 (mm. 11); pioggia non quantificabile durante il giorno 28.

La temperatura minima notturna ha presentato valori compresi tra +3°C (solo il giorno 9) e

+24°C (solo il giorno 4), con valori più frequenti di +10/15°C.

La temperatura massima diurna ha evidenziato valori compresi tra +14°C (giorni 17-18-30) e +31°C (solo il giorno 3), con valori più ordinari di 18-24°C. Costantemente alta l'umidità massima diurna (75-98%); molto variabile la minima diurna con valori compresi tra il 35% e l'80%.

Si possono anche evidenziare qualche piccola grandinata localizzata, qualche non intensa nebbia mattutina, e qualche giornata di vento ma non dannoso.

La raccolta delle olive nella Valle Caudina è già iniziata. Sicuramente proseguirà anche durante il mese di dicembre e gennaio, considerato la buona annata, ma si raccomanda di portare al frantoio olive sane, non ammuffite, e soprattutto pulite e senza foglie.

## Sportello finanziario

**Sant'Agata dei Goti** - È stato sottoscritto nei giorni scorsi tra il commissario al comune Vincenzo Lubrano e la direzione regionale dell'Entrate rappresentata da Gabriele De Paola il protocollo di intesa per l'apertura in sede locale di uno sportello dell'Agenzia. L'ufficio dovrebbe entrare in funzione nel prossimo mese di gennaio e rientra nel piano di riorganizzazione dell'amministrazione finanziaria, che mira a stabilire rapporti di collaborazione con i cittadini, nello spirito della riforma che da un decennio interessa

la macchina burocratica dello Stato.

Negli interventi che hanno preceduto la firma della convenzione è stato sottolineato il significato dell'operazione e il servizio primario che lo sportello rende ai cittadini non solo santagatesi.

I contribuenti del comprensorio gotico eviteranno, dall'anno prossimo, gli inconvenienti del viaggio verso il capoluogo, per trattare pratiche fiscali che potranno definire direttamente presso lo sportello santagatese.

Enzo Colarusso

## La Quercia al bivio

**San Martino Valle Caudina** - I democratici di sinistra sono ad un bivio. Infatti, a breve si terrà la conferenza organizzativa che li vedrà protagonisti della scena politica del piccolo centro caudino.

Si tratta di un'occasione decisiva per la Quercia sammartinese, attesa da numerose sfide e soprattutto da altri due anni, salvo imprevisti, di legislatura.

Le difficoltà intrinseche nel centro-sinistra sono numerose, ed è opinione unanime accettata - da una parte e dall'altra, ironia della sorte! - che si poteva fare meglio. Ma tant'è.

L'obiettivo comune che, ora, si sono prefissato Margherita, Socialisti democratici e Quercia è quello di portare la legislatura alla scadenza naturale del mandato. E, anche se a colpi di mano e di strappi, il cartello elettorale uscito nettamente vittorioso dalle elezioni del maggio 2001 dovrebbe tenere fino al 2006.

Visto il ruolo poco influente dello Sdi, comunque, la partita si gioca soprattutto sull'asse Ds-Margherita: la Quercia, quindi, si trova in una situazione di osservata speciale. Dalle decisioni che usciranno dalla "Martino Vellotti", infatti, dipenderà anche la stabi-

Rubrica a cura dell'avv. Amerigo Arricale

## A domanda risponde Adozione: come, dove e perché

*Sono sposata da tempo ma, purtroppo, non abbiamo figli. Vorrei poter vivere l'esperienza unica di crescere un bambino. E' possibile adottarlo?*

(Lettera firmata)

La legge n. 149 del 28 Marzo 2001 (che ha modificato la legge n. 184 del 4 Maggio 1983), gentile signora, prevede che i genitori adottanti abbiano i seguenti requisiti formali: prima condizione bisogna essere sposati da almeno tre anni; secondo requisito è l'età: con la legge del 2001 i coniugi devono avere minimo 18 anni più del bambino adottato e almeno uno dei due al massimo non più di 45 anni, mentre l'altro coniuge può superare il limite di massimo dieci anni.

I coniugi che possiedono i requisiti sopraindicati e intendono adottare un minore italiano o straniero, devono presentare domanda al Tribunale dei Minorenni competente per territorio dove loro risiedono.

La domanda decade dopo due anni, ma può essere ripresentata. La coppia che si dichiara disponibile per un'adozione deve specificare se si sente in grado di accettare minori disabili; deve anche portare il consenso firmato dei rispettivi genitori.

Il tribunale dispone adeguate indagini (tramite i servizi sociali e lo psicologo dell'Asl) sui richiedenti, per accertare le attitudini educative, la salute, l'ambiente familiare e i motivi per cui desiderano adottare.

Se il tribunale ritiene idonea la famiglia per il minore, dispone l'affidamento preadottivo in camera di consiglio, sentiti il Pubblico Ministero, gli ascendenti degli adottanti, il minore che abbia compiuto gli anni 12.

Se tutto prosegue bene, trascorso un anno di affidamento preadottivo, il tribunale (sentiti i coniugi adottanti, il minore che abbia compiuto 12 anni, il Pubblico Ministero, il Giudice Tutelare, i servizi sociali incaricati della vigilanza) provvede a decidere se dare luogo o meno all'adozione.

Il minore che abbia compiuto 14 anni deve manifestare il proprio espresso consenso all'adozione.

Il decreto che decide sull'adozione è notificato al Pubblico Ministero, agli adottanti e al Tutore.

Con l'adozione, è bene precisarlo, l'adottato assume lo stato di figlio legittimo degli adottanti dei quali assume e trasmette il cognome.

Il provvedimento definitivo di adozione è comunicato all'ufficiale di stato civile per l'annotazione a margine dell'atto di nascita. E con l'adozione, è ovvio, cessano i rapporti dell'adottato verso la famiglia di origine.

Nel chiudere, gentile lettrice, mi corre l'obbligo di avvertirla che, purtroppo, l'adozione nazionale è molto difficile, perché in Italia i bambini adottabili non sono molti e i criteri fissati per l'adottabilità sono molto rigidi.

Non disperare però; è sempre possibile ricorrere all'adozione di bambini stranieri.

Per essi, infatti, il nostro legislatore ha previsto i medesimi requisiti e procedure richiesti per l'adozione di minori italiani.

Ed anche se la trafila è lunga e gli ostacoli sono tanti, vale la pena d'impegnarsi per raggiungere l'obiettivo: aiutare un bambino. Auguri.

lità del consiglio comunale. Ricci ed i suoi detengono infatti la maggioranza in giunta. Fino alla gestione del dimissionario Leonida Somma - che ha abbandonato ufficialmente per motivi di salute - i diessini sammartinesi e con essi gran parte del direttivo, hanno dimostrato la loro insofferenza alla gestione dell'alleanza ed all'operato generale dell'amministrazione.

Ultimo caso in ordine di tempo è stata la vicenda riguardante le dimissioni del difensore civico: il capogruppo diessino Stefano Campese, che si è anche dimesso dal proprio incarico, nell'ultima seduta del consiglio comunale, non ha esitato a definire indecente l'operato del sindaco Franco Cocozza. A dar man forte a Campese, le durissime accuse mosse dal combattivo Tonino De

Mizio e dagli altri consiglieri d'opposizione. La maggioranza, quindi, ha vacillato nuovamente e ancora a causa di attriti tra seguaci di Rutelli e seguaci di Fasino, dal momento che l'asse tra ex popolari e socialisti democratici sembra insidabile. Per questo i democratici di sinistra sono chiamati, ancora una volta, a prendere coscienza del proprio ruolo nel partito e in municipio in vista anche delle prossime elezioni quando il sindaco dovrà essere di espressione diessina. La Quercia quindi lancerà la campagna d'autunno con l'intento di chiarire situazioni rimaste finora ancora irrisolte: un compito che dovrà assumersi necessariamente il nuovo segretario politico che uscirà dalla conferenza di organizzazione.

g.l.

**INNOVAZIONI EDILI**  
di Ferraro Luigi

- \*Costruzioni
- \*Ristrutturazioni
- \*Riparazioni
- \*Decorazioni
- \*Pavimentazioni Alternative

Via Partenio, 55 - CERVINARA - AV  
Tel. 0824.838455 - 838.849387



**CENTRO GOMME**  
di Giuseppe Russo

Vendita - Assistenza  
Convergenza - Equilibratura

Via Mulinelli, 1 - ROTONDI - Tel: 0824843775



**LEZIONI PRIVATE**

Si impartiscono lezioni di

**Chimica, fisica e biologia**

**Anche livello universitario**

Telefonare al numero 0824/83.63.61

# Rotondi - Prove per le elezioni amministrative di primavera

Un mese caratterizzato da un notevole attivismo delle forze politiche sul fronte della ricerca di alleanze per le prossime amministrative. Contatti e incontri formali e informali si sono succeduti e continuano a tenersi a ritmo sostenuto, peraltro con il coinvolgimento di una importante fetta della società civile.

Una novità sostanziale sembra costituita da una coalizione civica, incentrata su un accordo tra un gruppo di indipendenti (cittadini di varia estrazione politica e con precedenti esperienze amministrative, che non aderiscono a partiti o formazioni strutturate) ed Alleanza Nazionale, che par voler uscire da una fase di lontananza dalla scena pubblica, che dura dalle passate amministrative.

Candidato capalista ne è il cardiologo Antonio Izzo. Un passato da socialista, una presenza nell'amministrazione Leggiero degli anni '80, il candidato sindaco della civica esclude in maniera perentoria qualunque ipotesi di alleanza con gli esponenti dell'attuale maggioranza del sindaco Raffaele Lanni di Forza Italia, giudicandone in maniera fortemente negativa l'operato. L'attenzione di Izzo è tutta rivolta alla società civile, proponendo un progetto di rinascita civile e democratica della comunità rotundese, a suo dire penalizzata oltre misura da una classe dirigente e da partiti politici del tutto dis-



interessati del bene comune e addirittura occupati da gruppi di potere che ne hanno svilito la funzione e il prestigio.

Sul versante della maggioranza, dopo una periodo di fibrillazioni dovute allo scontro interno per la successione al Sindaco Lanni (al suo ultimo mandato) e che avevano generato voci di crisi, si è instaurata una tregua che consente il prosieguo dell'azione amministrativa.

I bene informati individuano nel vicesindaco, Antonio Russo, indipendente, e nel Presidente del Consiglio, Andrea Marotta della Margherita, i maggiori pretendenti alla successione; tuttavia altri nomi circolano, tra cui quello del coordinatore cittadino di FI, Luigi Fevola che mette al suo

attivo anche una ripresa dei contatti, per valutare possibili alleanze con la Margherita all'opposizione.

E' proprio questi contatti hanno scatenato polemiche nel campo del centrosinistra, oltre che perplessità nella pubblica opinione. La notizia dell'incontro tra Margherita, Fi e An è stata pubblicizzata in un manifesto dai Ds, che pochi giorni prima, proprio con Margherita e Sdi, avevano parlato della costruzione di uno schieramento ulivista.

Le difficoltà a trovare un accordo tra i partiti di centro sinistra si possono ricondurre alla questione del capalista: l'accusa che da sempre Sdi e Margherita muovono ai Ds, e di ostacolare la nascita di una formazione di centro si-

nistra ponendo la pregiudiziale della candidatura del proprio segretario Virgilio Lanni.

A questo rilievo i Ds rispondono chiedendo un confronto sulle candidature a sindaco di ciascun partito, da cui far scaturire il designato.

Da questa impasse Ds, Margherita e Sdi sembrano incapaci di uscire e ciò spiega, almeno in parte, la frammentazione di iniziativa alla ricerca di alleanze che diano consistenza alla propria proposta elettorale per primavera. Nel complesso resta insignificante il dibattito su temi di rilievo per l'attuale e futuro governo del paese.

Ne è esempio il Prg, una delle grandi promesse mancate da circa quindici anni della giunta Lanni. La redazione del piano, passata in mano commissariale, sconta l'assenza di iniziative della politica a creare un canale di confronto con il commissario stesso, al fine di prospettare le esigenze della popolazione e di assetto del territorio.

Le prossime settimane dovrebbero vedere una accelerazione ulteriore del processo di formazione degli schieramenti, che si auspica superino in fretta la logica dei numeri per passare ad una ragionata analisi delle sfide che attendono chi si candida al governo del paese. E' questa una condizione irrinunciabile.

Paolo M. Citarella

# Il fallimento del centrosinistra

**Rotondi** - Iniziato il conto alla rovescia verso le elezioni di primavera, sono cominciate le schermaglie elettorali e di partito. Gli ultimi giorni hanno evidenziato, in particolare, l'attivismo del centrosinistra e le trame che a giorni alterni hanno interessato Ds, Margherita e Sdi.

Si sono incontrati i due circoli dei Democratici di Sinistra e della Margherita: entrambi i soggetti politici hanno dichiarato "la ferma volontà di procedere alla realizzazione di un'alleanza di centrosinistra ampia e articolata". Tutto si è svolto nell'ufficialità e con comunicato congiunto.

Qualche giorno dopo, però, la Margherita ha incontrato, in delegazione politica, Forza Italia ed Alleanza Nazionale.

E' l'impegno per una lista unitaria del centrosinistra? La stessa domanda se la sono posta gli uomini del partito di Fassino che, sulla vicenda, hanno gridato il proprio disappunto, prima con un manifesto e, poi, tramite il loro foglio periodico "Non solo Quercia". I Ds hanno ribadito che "solo dopo l'eventuale fallimento di ogni tentativo di realizzazione del centrosinistra prenderanno, con amarezza, in considerazione ogni praticabile alternativa".

Lo Sdi ha preso le distanze dall'iniziativa dei diessini, accusandoli, anzi, di voler impedire, con il manifestone, la nascita della coalizione di centrosinistra. Il coordinatore del partito non è affatto preoccupato dello zigzagare della Margherita e ha ricordato al segretario dei Ds Virgilio Lanni le cose da fare per la futura buona amministrazione del paese, confermando l'intento di creare un'alleanza di centrosinistra con la Margherita od una coalizione con i soli diessini. Nello stesso tempo ha ribadito che i socialisti sono "comunque alternativi all'attuale maggioranza" che governa il comune.

Velenosi i commenti dei diessini che hanno interpretato queste affermazioni come una conferma indiretta del tacito collegamento dello Sdi con l'attuale amministrazione comunale, che molti sospettavano.

A questo punto gli uomini della Quercia hanno deciso di avviare la campagna elettorale, da soli, con il proprio candidato sindaco che, manco a dirlo, è lo scalpitante Virgilio Lanni.

Questa è la storia di un aborto, quello della lista di centrosinistra, per la verità mai nata, e la sconfitta della politica.

Il fallimento è, per ora, da imputare al centrosinistra, resta da vedere se e come l'attuale classe amministrativa saprà rinnovare la propria candidatura alla guida del paese. I risultati fatti segnare, però, non sono di buon auspicio. I cittadini sono frastornati e la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica è convinta che i partiti sono alla frutta.

Una constatazione che ha già portato alla creazione di un cartello di candidati della società civile e alla scelta di un primo cittadino al di fuori dei partiti.

Il paese, insomma, ha bisogno di voltare pagina e di rinnovare i suoi governanti ed i suoi partiti.

Claudio Vittorio

## Laurea Ippolito

**Roma** - Marialanda Ippolito ha concluso con una sessione d'anticipo il corso di studi alla Libera Università Maria SS. dell'Assunta, conseguendo la laurea in giurisprudenza con la votazione di 110 lode e plauso della Commissione esaminatrice, presieduta dal Magnifico Rettore Prof. Giuseppe Dalla Torre che, nel proclamare l'esito dell'esame finale, ha dichiarato rivolgendosi alla candidata: Ho ricevuto incarico di esprimerle il plauso dell'intera Commissione per l'originale e articolato contenuto della tesi e per la dotta esposizione che ne ha fatto.

Si è scelta così in un lungo applauso la tensione dei genitori Aldo e Pupa, del fratello Gerardo, dei familiari, parenti ed amici che avevano invaso l'Aula Magna dell'Ateneo romano per assistere alla discussione della tesi.

Il giudizio della Commissione ha premiato il lungo e complesso lavoro di ricerca sul tema "Immigrazioni e organizzazione ecclesiastica", che è argomento di dibattito e confronto sul versante politico e giuridico-istituzionale, a causa delle dimensio-

ni che il fenomeno dell'immigrazione ha assunto a livello europeo e italiano in particolare, per le ondate di immigrati che sem-



pre con maggiore frequenza sbarcano sulle coste siciliane, chiamando la Chiesa a un supplemento di impegno per la cura e l'assistenza dei migranti. La redazione si associa alla soddisfazione della famiglia Ippolito, esprimendo felicitazioni ai genitori e formulando voti augurali a Marialanda, attesa ora a nuove impegnative prove che, stando le straordinarie premesse, supererà brillantemente.

## Contratto d'Area: ancora polemiche

*Il coordinatore di Forza Italia Luigi Fevola risponde, con un comunicato stampa, alle contestazioni mosse dall'on. Alberta De Simone e dal segretario provinciale diessino Raffaele Aurisicchio*

Non accenna a rientrare la polemica sul Contratto d'Area, nella quale interviene nuovamente il coordinatore di Forza Italia Luigi Fevola a rispondere alle contestazioni mosse dall'onorevole Alberta De Simone e dal segretario provinciale diessino Raffaele Aurisicchio nel corso del convegno sul tema Territorio, Ambiente e Sviluppo.

Il Contratto d'Area, scrive Fevola in un comunicato stampa, si è rivelato un clamoroso fallimento ed è la prova eloquente della incapacità del centrosinistra di gestire operazioni di vasta portata, al di

fuori delle solite preconette chiacchiere di cortile. La Provincia, la Regione e la classe dirigente irpina dovrebbero spiegare come mai, dopo cinque anni, il Contratto non ha prodotto risultati apprezzabili, in particolare occupazione effettiva che, a leggere i dati della direzione provinciale del lavoro, si attesta ben al di sotto del poco decente 14 per cento sbandierato dagli interessati.

Fevola respinge l'accusa di ignorare i fatti, rivolta dall'onorevole De Simone, alla quale ricorda che le ditte interessate al Contratto d'Area sono

state sottoposte per ben cinque anni all'esame degli enti preposti alla valutazione dei progetti cantierabili, che sono stati tutti approvati.

Non si giustifica perciò l'esclusione dai finanziamenti, che l'onorevole Giusto, compagno di partito dell'onorevole De Simone, non solo ha giustificato attraverso un articolo di stampa, ma ha rivendicato anche con orgoglio il

merito della decisione, sostenendo la bontà della scelta di dirottare i finanziamenti solo verso l'Alta Irpinia.

La verità, conclude Fevola, è che parlamentari e consiglieri regionali farebbero bene a tenersi lontani dalla Valle Caudina, perché dopo cinque anni di proclami e di promesse non possono giustificare lo scippo consumato a danno delle aziende caudine.

## Autocarrozzeria Ecologica Giacomo Silietti

Banco Dima con misura simmetrica Verniciatura a forno Convezionati con le Assicurazioni

Cervinara - Via Patricelli



Via Sant'Antonio da Padova - 81100 Caserta  
Telefono 0823324213



Offerte finanziarie del Gruppo Deutsche Bank S.p.A.

**PERONE SRL**

AGENTE PER AVELLINO - BENEVENTO - NAPOLI CASERTA - CALABRIA

Sede: Via Roma P.zza Cioffi - 83012 Cervinara (AV)  
Tel. 0824 834407 - Fax 0824 898800  
Filiali: Via L. Amabile 24 - 83108 Avellino  
Tel./Fax 0825 25267 - e-mail: perone.ari@tin.it

# L'uomo e il diritto

di Carlo Bianco

Occorre precisare, in linea preliminare, cosa mai s'intende per diritto: sia da parte della dottrina sia da parte di coloro che la dottrina ignorano, ma che comunque esercitano diritti propri e rispettano diritti altrui.

E qui non è inconferente parlare di libertà e di libero arbitrio nei confronti del diritto; inteso questo, come norma di comportamento per una pacifica convivenza della società umana; anzi, direi dell'umana famiglia.

A ben pensarci, il fonema diritto significa camminare moralmente nel contesto della propria esistenza; ossia senza dare né pene né preoccupazioni, né risentimenti nel modo di svolgersi dell'altri esistenza.

Ecco perché noi parliamo di un diritto nella libertà e libertà di un'essenza morale nella conformazione e formazione del diritto. Ma ecco anche perché, l'uomo è titolare, innanzitutto di un diritto sacrale; di un diritto naturale; di un diritto alla libertà propria nel contesto dell'umanità in cui vive; e, quest'ultimo diritto, a seconda dell'argomento che tratta e dei rapporti intersubiettivi che regola, assume, volta per volta il nome di diritto civile, diritto penale, diritto amministrativo; diritto finanziario. Parlavamo poc' anzi di diritto sacrale e, questa nostra affermazione potrebbe sembrare superbia, ma nella modestia di chi scrive non lo è, perché noi intendiamo per diritto sacrale la

intangibilità del diritto primo che è proprio inerente all'uomo per il semplice fatto che ha limiti e doveri fondamentali.

Un figlio, ad esempio, ha il dovere di rispettare i propri genitori e di amarli, di assisterli nel bisogno, quando essi hanno raggiunto età molto avanzata, questo dovere dei figli è rispondente al diritto dei genitori e prima di essere un diritto sancito dal codice civile, in taluni casi anche penale, è un diritto sacrale. Sacrale, perché la sacralità è proprio nel momento in cui i genitori donano la vita ai loro figli, per volontà propria, ma soprattutto per disegno di Dio. Se accettiamo questa verità, che è veramente vera, dobbiamo convenire che ogni genitore è portatore

di diritto sacrale. Dal diritto sacrale discende il diritto naturale; ossia il diritto che nasce con l'uomo e deve esistere.

E' diritto naturale dell'uomo venire ad esistenza dal momento stesso del suo concepimento, come è diritto naturale dell'uomo pretendere di esistere su questo pianeta con la propria dignità, con la propria libertà e con la propria essenza. Da questi due fondamentali diritti dell'uomo, non contestabili, se non per il semplice piacere di contraddirli, sorge il diritto, in quanto tale, così come lo intende la dottrina, la filosofia, la scienza e le altre discipline, che, comunque, attonano all'intelletto dell'uomo e alla disciplina sociale.

Quando, infatti, noi parliamo di diritto civile o sistema del diritto, partiamo dal concetto che l'umana società è già politicamente organizzata, e noi col diritto ne re-

## Fedro in dialetto

### 'A vecchia e 'a carrafa

*'Na vecchia truvaje 'nterra 'na carrafa abbacanta che teneve ancora 'o profumo d' 'o vino bevuto.*

*'A vecchia 'adduraje saziata.*

*'Che bellezza, che squisizza, che soavità!'*

*Ma 'e che bbene 'e Dio chiena si stata*

*Si ancora mo' adduri tanto sapurito?'*

*'Chesto 'o po' dice sule chi m'assaggiata!'*

Giuseppe Romano

goliamo i rapporti. Da qui sorge, ad esempio, il diritto di proprietà; il diritto alla libertà; il diritto all'altri rispetto; e in concreto i diritti di fare o non fare. Siccome, però, non tutti, com'è evidente

amano rispettare diritti altrui, sorge l'aspetto punitivo del diritto che chiamiamo diritto penale; l'aspetto distributivo del diritto che chiamiamo diritto amministrativo. (continua)

Ma che cosa è poi la nostra vita, se non una corsa affannosa, vorticosa, per le strade del mondo, verso un traguardo che, mentre sembra lontano, così lontano da noi, poi si raggiunge, ma non sai quando, e non te ne accorgi nemmeno? Una corsa dove non è possibile la sosta, perché, fin quando c'è vita, batte il cuore col ritmo incessante a scandire le ore. Ed è per questa sfida con il tempo che lottiamo, combattiamo, si inseguono sogni ed ideali, si infrangono barriere, si calpestano i sentimenti stessi che sono di presidio alla umanità della nostra esistenza. Ma la prima sensazione che si riceve da questa corsa, giorni che vanno e che vengono, il tutto che dura lo spazio d'un mattino, è quella della caducità delle cose. Però mai come di novembre questi pensieri, che poi finiscono per sconfinare nella tristezza, tornano così di frequente alla nostra mente e forse ci angustiano, ma ci fanno anche riflettere. Ma è questa, in effetti, la realtà della nostra vita, che spesso noi cerchiamo, sforzandoci, di mettere

# La corsa dei giorni

di Carmine Manzi

da parte, forse con la illusione di distruggerla, ma inutilmente. Perché si sa, comunque, che il percorso, se ha avuto inizio, deve necessariamente condurre anche ad una fine, ma forse non ci giustificiamo il perché di questo svolgimento a corsa affannosa, come se avessimo sempre fretta di raggiungere una meta. Per trovare a conforto un punto di riferimento quanto mai autorevole, e che sia anche di illuminazione, ci viene in soccorso la voce di Papa Giovanni Paolo II. Ed ecco che cosa Egli pensa all'approssimarsi della morte, avvertendo vicino "l'incontro con Dio", vicino il momento di presentarsi a Lui, al suo cospetto, al suo giudizio: un'aspettazione serena, si direbbe quasi gioiosa ma tuttavia - e lo afferma il vaticanista Luigi Accattoli - "il pensiero della morte non frena minimamente le

decisioni con cui guarda avanti. Quasi sempre, quando confessa di pensare a quel momento, aggiunge la richiesta di preghiere" perché Dio mi aiuti a compiere fedelmente la missione che mi ha affidato".

Quindi il pensiero della morte che non deve e non può essere di stimolo ad amare e ad amare di più. Ma un po' il Pontefice con i suoi frequenti richiami ed un po' il mese di novembre con le sue prime brume autunnali ci conducono a motivi che all'apparenza possono sembrare anche tristi ma che costituiscono tuttavia una parte integrante della nostra stessa esistenza.

Quando è il 2 novembre città e paesi acquistano un po' tutti lo stesso aspetto, sia pure con le loro diversità; e desideriamo proprio queste diversità di porre in risalto, per quanto è possibile. Ci appare ogni città, pur nella mestizia, avvolta come in una atmosfera di festa, se non ci sospingesse alla triste realtà il profumo acre ed amaro che si leva dai crisantemi. La meta di quel giorno è per tutti il cimitero ed i gruppi di persone diventano processione, la ressa è avanti ai cancelli, dove si costretti ad una sosta, prima di proseguire per gli ampi viali ai riquadri ben delineati, dove una Croce ed un numero dicono il nome che ci è più caro. Siamo entrati, infatti, in un'altra città, la città di ieri, dove sono tutti insieme riuniti gli uomini poveri e quelli illustri che la illuminarono con il loro sapere, che la fecero più bella e più prospera con il loro lavoro: quanti i monumenti solenni che ricordano la tradizione di un passato glorioso. Ci sembravano allineati come ad un Parlamento gli

Uomini illustri ed ancora pensosi, nelle loro figure, per il suo bene e desiderosi del suo avvenire. E poi la enorme schiera degli sconosciuti, perché una città morta ha con sé la pienezza dei secoli di vita.

gato ancora alle intemperie, si respira un clima diverso, perché maggiore è il raccoglimento e ti senti più a diretto contatto con il ricordo dei trapassati. Ma quando si entra in un sacro recinto, non importa dove, la sensazione che si prova è poi la stessa, di una immensa pietà e di una travolgente mestizia. Quei salici che sono curvi più che mai, sotto il peso della pioggia, o battuti dal vento, che non hanno

marmo anch'esso consunto dagli anni. Siamo stati trasportati dalla festività del 2 di novembre e dalle ripetute voci di appressamento alla morte sollevate da Papa Giovanni Paolo II e quindi abbiamo creduto giusto soffermarci su alcune considerazioni, che alla fine costituiscono anche un certo commento alla corsa sfrenata dei giorni da cui siamo partiti per dire come l'umanità sia travolta nel suo cammino dalle attività temporali e non trovi nemmeno più il tempo necessario per le elevazioni dell'anima. Noi pensiamo invece che ogni uomo debba scavare nel trabusto del suo vivere quotidiano, che è indubbiamente così irto di difficoltà, un rifugio per i suoi pensieri di libertà, di amore e di giustizia, così da integrare il ritmo convulso dei suoi giorni con pause che possono essere di osservazione o di meditazione, ma che sono necessarie ed indispensabili per l'espletamento della sua missione quotidiana e per l'irrobustimento della sua fede e la ricchezza del suo mondo interiore. Altrimenti non avrebbe scopo e sarebbe troppo vuota la nostra corsa e senza ideali, senza una meta a cui tendere, mentre il tempo è veramente prezioso alla nostra vita, se è vissuto nel sacrificio e nel lavoro, nell'ansia di conquiste sempre nuove, e non nell'aspettazione silenziosa del domani, come che molto spesso conosce soltanto ingratitudine e privazione.

Non ci deve spaventare il ritmo di corsa con cui i nostri giorni si succedono, perché tutto rientra nell'armonia e nella economia universale delle cose, ma ci deve sostenere invece la fede nel domani, la fiducia in noi stessi, nel nostro operato, perché al di là del contingente, in cui risiede il limite di ogni essere umano, a suffragare la nostra corsa c'è la grandezza di Dio e la visione dell'Immenso che ci sostentano e ci alimentano.



La grande necropoli ti mette però quasi soggezione, forse ti spaventa, ma nei piccoli cimiteri, di paese e di montagna, in quelli sperduti, che li distinguono soltanto dai neri cipressi, grossi come giganti, e per qualche croce che il tempo non ha pie-

nemmeno risparmiato le corolle dei fiori più nascosti e più belli, anche se privi di fragranza. Quelle lampade e quei ceri così incerti nei loro riflessi sulle croci che ravvivano in alcuni casi, forse a distanza di un anno, le immagini rimaste scolpite del

## Striano Un saggio di Pumpo

Luigi Pumpo, con il saggio "Gianni Rescigno tra il tempo e la poesia" ha voluto riscattare il poeta cilentino, personaggio assai schivo ma prolifico nella ispirazione poetica tanto da assurgere al ruolo di epigone di questa non facile arte. Così, al fianco del poeta si riscontra un saggista di notevole spessore che non lesina la cultura, destinandola al più vasto panorama cognitivo. Nel saggio dedicato a Rescigno, Pumpo si è proposto di evi-

denziare la personalità artistica e, attraverso lo studio della corposa produzione, di carpire gli intimi contenuti della sua arte.

Il poeta è considerato illustratore delle peculiarità ambientali, cronista meticoloso della realtà e attento indagatore della psicologia popolare. Attraverso la verificazione scorrevole, limpida, fresca com'acqua sorgiva interpreta i sentimenti che albergano nell'animo della gente di mare.

Mare del Cilento che è stato linfa per la sua creatività. Il merito di Pumpo, infine, è stato anche quello di far emergere dall'opera di Rescigno il sentimento, l'affannosa ricerca della serenità e la concretezza morale che permeano le rime del poeta cilentino.

Pacifico Topa



**COSTRUZIONI EDILI STRADALI  
E LAVORI O.O.P.P.L.**

Stale Anno e Stabilimento  
Via Cuneo - CORTINARA (AV) - Tel. 0824/811153



# Notizie da Roccabascerana

a cura di Giovanni Imbriani

## Consiglio verso lo scioglimento

Nell'ultima seduta del Consiglio comunale - che quasi certamente segna la conclusione della legislatura - svoltasi sotto la presidenza del sindaco f.f. Principe, se ne sono sentite di belle e preoccupanti. Quello che sembra condiviso anche dagli stessi simpatizzanti è che i consiglieri della maggioranza, "orfaneli di Renana", non riusciranno a risolvere alcuno dei problemi annotati nell'agenda degli impegni programmatici.

La previsione trova, almeno finora, conferma nei fatti.

Il primo è la sospensione dei lavori della controversa struttura per tossicodipendenti in località Selva Rana, decisa all'indomani della scomparsa del sindaco, che caparbiamente aveva voluto l'opera.

I lavori erano in fase avanzata ed erano già stati completati i servizi: marciapiedi, condotta idrica e fognante ed impianto di illuminazione pubblica.

Si attendeva che si avviasse la costruzione del fabbricato, quando è stata disposta la sospensione dei lavori. La circostanza preoccupa non poco i cittadini della zona ed alimenta dubbi sulla realizzazione del progetto, che molti

temono possa ora passare in cancelleria.

Le lamentele dei cittadini nascono dalle pessime condizioni delle strade, rovinate dal transito di mezzi pesanti, e dai timori di sicurezza e di igiene e dal pericolo che l'ondata di fanghiglia trascinata dall'acqua piovana possa invadere le abitazioni.

Ritornando al Consiglio comunale, bisogna dire che ha creato sconcerto la risposta che il sindaco f.f. ha fornito alla domanda dei consiglieri di minoranza, che chiedevano spiegazioni sul motivo che ha consigliato il rinnovo dell'incarico a un tecnico esterno, benché l'ufficio disponga di personale sufficiente. Proprio la carenza di tecnici, invece, a quel che ha riferito il sindaco, sarebbe alla base della scelta dell'amministrazione.

L'affermazione è stata contestata dal personale tecnico interessato e qualcuno ha minacciato querela e qualche altro ha osservato maliziosamente che il sindaco parlava, evidentemente, per esperienze familiari.

Particolarmente severo è stato il consigliere Federico Zollo che, in un ben articolato intervento, ha equiparato l'esecutivo a una "sorta di comitato d'affari". L'accusa, però, è stata fatta cadere senza reazioni. Per dovere di cronaca, bisogna aggiungere, inol-

tre, per quel che vale che la seduta ha registrato la rottura definitiva dei due consiglieri dissidenti con la maggioranza, dalla quale, peraltro, avevano già preso le distanze, come ha spiegato Giuseppe Piantadosi nel suo intervento, dicendosi sorpreso per l'attenzione riservatagli e rivolgendogli l'invito ai suoi ex amici di gruppo di astenersi dall'inviarli ambasciatori a sollecitare il rientro nella maggioranza, perché al ritorno all'ovile non ci pensa manco lontanamente.

Questa ormai è storia del passato e riguarda il capitolo della crisi di governo, che difficilmente potrà rientrare.

Sembra che i cittadini accorsi a seguire i lavori del Consiglio abbiano capito l'antifona, convincendosi che è ormai ineluttabile il ricorso alle elezioni, alle quali cominciano a prepararsi per scegliere i nuovi amministratori, che dovranno governare, però, con metodi ed uomini nuovi, dotati di assoluta onestà, senza dubbi e senza ombre.

Un nutrito gruppo non ha esitato a sollecitare le dimissioni dei sei consiglieri di minoranza, allo scopo di arrivare a primavera all'elezione del Consiglio, prevenendo così il tentativo di chi vorrebbe, a dispetto dei numeri, prolungare l'agonia dell'amministrazione.

## Commissario ad acta

Al consiglio non è riuscita l'impresa, apparsa in verità impossibile, di approvare il bilancio, che doveva essere deliberato entro il mese di settembre scorso.

Il rinvio, però, non è valso a far cambiare l'esito della votazione, che ha portato alla bocciatura del documento contabile, con sei voti a favore e sei contrari. La Prefettura, allora, ha proceduto alla nomina del Commissario ad acta, che deve ora adottare il bilancio.

Arriverà, poi, il decreto di scioglimento del Consiglio, il cui rinnovo dovrebbe avvenire nella tornata elettorale di primavera.

I partiti già cominciano a muoversi, però, in preparazione delle liste di candidati. Ds e Udeur sono stati i primi a mobilitarsi e si sono trovati subito d'accordo nel designare candidato a sindaco Beniamino Principe, attuale sindaco f.f.

La designazione pare però che non abbia il gradimento della base dei due schieramenti, che rivendica il coinvolgimento nella scelta del candidato alla poltrona di primo cittadino.

Nella sinistra, inoltre, soltanto i diessini hanno fretta di chiudere l'accordo allo scopo di coinvol-

gere il maggior numero di simpatizzanti nella campagna elettorale, che si preannuncia lunga e difficile. C'è pure lo Sdi, risorto dalle ceneri, che tenta di ritagliarsi

un ruolo sulla scena politica cittadina e punta decisamente su candidati di peso per uscire dall'angolo cui è rimasto per tanto tempo relegato.



## Il saluto al nuovo parroco

Don Gaetano Gaudino ha lasciato la comunità dei fedeli dopo oltre mezzo secolo di apostolato, per limiti d'età.

A prenderne l'eredità della parrocchia è il giovanissimo don Massimiliano Del Grosso, dopo un breve periodo di reggenza di don Alessandro Grimaldi. Don Alessandro, appena ventirenne, è il più giovane parroco della diocesi.

Nonostante l'età, però, sembra aver già la saggezza di un pastore maturo, pienamente cosciente

della delicata missione che ha avuto affidata.

A dargli il possesso canonico della parrocchia è stato l'Arcivescovo Serafino Sprovieri, che nell'omelia ha rivolto parole di elogio alla comunità, esprimendo la gratitudine della Chiesa a Don Gaetano per l'opera svolta.

A rivolgere il saluto all'Arcivescovo è il benvenuto a don Massimiliano è stata la signora Anna Mazonne, della comunità ecclesiale di Tuoro che, con belle e appropriate considerazioni ha sottolineato il ruolo che la Chiesa svolge a favore dei cittadini e l'irrinunciabile presenza del parroco nella comunità.

Per i tuoi momenti importanti...

## CASA DELLA SPOSA

PRESENTA LA COLLEZIONE

## Autunno - Inverno

2003

- ABITI DA SPOSA

COMUNIONE E CERIMONIA DONNA

- ABITI DA SPOSO

COMUNIONE E CERIMONIA UOMO

Nei colori e nei modelli esclusivi a prezzi più convenienti

VASTO ASSORTIMENTO DI TAGLIE CALIBRATE E MODA COMODA

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 10

**Spogliati dove ti pare ma vestiti da noi**



TOTAL LOOK

# Calliope Moda

MONTESARCHIO (BN) Via G. Amendola, 22

**TI ASPETTIAMO NEI NOSTRI NEGOZI**

MONTESARCHIO (BN) - TEL. 0824 834103 - (Chiuso il Martedì mattina)

**AMPIO PARCHEGGIO**

# Progetto su abilità diverse

**Cervinara** - Abilità diverse è il titolo del progetto che la scuola elementare Clino Ricci si appresta a realizzare nell'ambito dell'anno europeo del diversamente abile e che prevede una serie di seminari e di convegni di studio dedicati al tema. L'iniziativa, fortemente voluta dal dirigente Andrea Stellato e dai docenti, si propone lo scopo di individuare appropriate forme di interventi assistenziali ed educativi per le diverse tipologie di handicaps presenti sul territorio. La scuola, sul versante assistenziale, si propone di assicurare supporti personali, tesi a favorire migliori condizioni di integrazione per superare problemi contingenti che il



diversamente abile incontra. Sul piano educativo, invece, il progetto tenta di definire con testi formativi capaci di favorire il pie-

no inserimento con interventi mirati, ricorrendo all'utilizzazione di risorse professionali diverse e specifiche, rispetto a quelle offerte dalla pedagogia e dalla metodologia didattica dei programmi con l'intervento di esperti e docenti, tra i quali Annamaria Scanu, Paolo Giugliano, Nicola Luppoli e il Provveditore Iavorone. Il convegno è stato introdotto dal dirigente Andrea Stellato, che si è soffermato in particolare sul significato dell'iniziativa e concluso da un dirigente regionale della scuola.

Piemme

## L'Accademia di Paestum premia la poesia

**Mercato S. Severino** - Nell'austera cornice del Palazzo Vanvitelliano, l'annuale incontro di poesia per l'assegnazione del Premio Nazionale Paestum, giunto con il 2003 alla sua 44a edizione. Un vero e proprio avvenimento letterario che, come è stato sottolineato dalle personalità che si sono succedute con i loro interventi, supera le barriere della Provincia e della Regione Campania perché rientra con pieno merito a far parte del contesto più ampio della cultura del paese.

Lo ha affermato il presidente dell'Accademia, Carmine Manzi, quando ha posto l'accento sui premi come documentazione dell'attualità della poesia e come contributo alla scoperta dei nuovi talenti attraverso il meccanismo della selezione. Il Presidente della Provincia, invece, Alfonso Andria si è fermato ad inquadrare il Premio Paestum nel più vasto quadro delle iniziative culturali che conferiscono al territorio di affermare il collegamento tra le vestigia del passato e le nuove generazioni in fermento di sviluppo e di crescita e per la difesa del patrimonio delle nostre tradizioni. Lo hanno affermato anche l'on. Tino Iannuzzi quando ha ripercorso il lungo cammino dei primi 54 anni dell'attività dell'Accademia di Paestum rivedendo nelle varie tappe del Sodalizio un fermento sempre

vivo per lo sviluppo in particolare del Mezzogiorno, di cui l'Accademia vanta quasi un primato come Istituzione, ed il sindaco Giovanni Ro-

gente nel campo dell'editoria napoletana, ha siglato i contenuti dei diversi interventi, moderati dall'abilità di Luisa Trezza, presentatrice della interessante serata, auspicando anche nel suo campo promozionale i motivi idonei e necessari per l'avvenire dell'Accademia di Paestum. Dei forti contenuti critici e letterari la prolusione tenuta dal Prof. Fran-

Presidente della Repubblica a Raffaella del Greco e medaglie d'oro per Pasqualina Iavorone, Maria Teresa Epifani Furno, Giuseppe Isgro, Eduardo De Biase e Marisa Santoro. Tra gli enti patrocinatori il Ministero dei Beni Culturali, la Regione Campania, la Provincia di Salerno ed il Comune di Mercato S. Severino.

Nel corso della manifestazione sono stati assegnati i seguenti premi: Premio Speciale Paestum per la narrativa a Salvatore Cravotta, per la sua apprezzata opera di narratore, per essersi imposto all'attenzione della critica con i suoi romanzi "L'ultimo bacio del padrino" e "Il prigioniero di se stesso"; Premio Speciale Paestum per la saggistica ad Alfredo Marro, per aver magistralmente trattato nel volume "Un gigante del pensiero" la vita e l'opera letteraria di Carlo Bianco, poeta e filosofo, vanto della cultura e della terra caudina". Gli altri premi speciali per le sezioni Narrativa, Pittura e Teatro sono stati assegnati, rispettivamente a Salvatore Cravotta per i romanzi "L'ultimo bacio del padrino" e "Il prigioniero di se stesso" e a Domenico Antonio Tripodi "per aver trasfuso con la sua opera pittorica il colore nella Divina Commedia" e all'attore Franco Angrisano, alla memoria.

mano, nel suo auspicio ad una collaborazione sempre più intensa che sia capace di proiettare nel futuro, a vantaggio delle nuove generazioni, il patrimonio costruito da Carmine Manzi nel volgere lungo dei suoi 65 anni dalla pubblicazione del libro con cui ha iniziato nel 1938 la sua opera al servizio della cultura e del proprio paese. L'intervento, poi dell'on. D'Acunzi, a nome del Consiglio Regionale della Campania, e figura emer-

man, nel suo auspicio ad una collaborazione sempre più intensa che sia capace di proiettare nel futuro, a vantaggio delle nuove generazioni, il patrimonio costruito da Carmine Manzi nel volgere lungo dei suoi 65 anni dalla pubblicazione del libro con cui ha iniziato nel 1938 la sua opera al servizio della cultura e del proprio paese. L'intervento, poi dell'on. D'Acunzi, a nome del Consiglio Regionale della Campania, e figura emer-

## Premio speciale al nostro direttore

La Commissione ha attribuito il Premio Speciale per la sezione Saggistica al nostro direttore Alfredo Marro con la seguente motivazione: "per aver magistralmente trattato nel volume "Un gigante del pensiero" la vita e l'opera letteraria di Carlo Bianco, poeta e filosofo, vanto della cultura e della terra caudina". Gli altri premi speciali per le sezioni Narrativa, Pittura e Teatro sono stati assegnati, rispettivamente a Salvatore Cravotta per i romanzi "L'ultimo bacio del padrino" e "Il prigioniero di se stesso" e a Domenico Antonio Tripodi "per aver trasfuso con la sua opera pittorica il colore nella Divina Commedia" e all'attore Franco Angrisano, alla memoria.

man, nel suo auspicio ad una collaborazione sempre più intensa che sia capace di proiettare nel futuro, a vantaggio delle nuove generazioni, il patrimonio costruito da Carmine Manzi nel volgere lungo dei suoi 65 anni dalla pubblicazione del libro con cui ha iniziato nel 1938 la sua opera al servizio della cultura e del proprio paese. L'intervento, poi dell'on. D'Acunzi, a nome del Consiglio Regionale della Campania, e figura emer-

man, nel suo auspicio ad una collaborazione sempre più intensa che sia capace di proiettare nel futuro, a vantaggio delle nuove generazioni, il patrimonio costruito da Carmine Manzi nel volgere lungo dei suoi 65 anni dalla pubblicazione del libro con cui ha iniziato nel 1938 la sua opera al servizio della cultura e del proprio paese. L'intervento, poi dell'on. D'Acunzi, a nome del Consiglio Regionale della Campania, e figura emer-

## La scomparsa di Max Vajro

**Napoli** - Nei giorni scorsi è scomparso Massimiliano Vajro, Max per gli amici, che non è esagerato definire l'ultimo sublime cantore di Napoli.

Laureato in Lettere, fu appassionato studioso di Storia, giornalista di grande talento, critico teatrale e musicale, oltre che arguto elzevirista.

Fu giornalista nel senso nobile del termine e alla professione dedicò le sue esuberanti energie, divenendo nel panorama giornalistico napoletano una figura quasi mitica.

Lo conobbi al tempo della mia collaborazione al quotidiano Il Mattino, e l'ho rincontrato poi alla presentazione del mio libro dedicato all'opera di Carlo Bianco. Un gigante del pensiero, al quale riservò un lusinghiero giudizio.

Estroso ed arguto, Max amava Napoli di un amore viscerale e ne cantò le bellezze in ogni scritto. Si deve a lui l'iniziativa della pubblicazione della Storia di Napoli, in dieci volumi e una Storia della canzone napoletana con la quale vinse, poi, il Premio Napoli nel 1957. L'ultimo riconoscimento gli è arrivato con Mia madre innamorata, che gli valse il premio Graham Greene e che è l'unica opera completa che ci lascia tra migliaia di articoli, recensioni e saggi usciti dalla brillante mente e dalla penna ispirata di scrittore che la cultura non solo napoletana ora piange.

Alfredo Marro

## Strade ad imbuto

Via De Gasperi, una volta via Cioffi, è quella che, rasentando la sponda del torrente Conca, congiunge i due ponti, in prossimità dei quali la strada si restringe come un budello. Le passate amministrazioni non hanno mai ritenuto di eliminare le due strettoie. Tante strade e piazze sono state migliorate con la pavimentazione, le panchine, l'illuminazione. E' stata allargata via S. Potito, via dei Monti, via Partenio, sono state create le piazzette di via S. Marciano all'incrocio con via Ombra e di via Pisciarnari. Via Castello è stata rimessa a nuovo. Insomma tutte le strade hanno avuto qualche attenzione da parte di amministratori passati e recenti. Sono rimaste solo le due stret-

toie di via De Gasperi. Quella che interseca via Partenio non presenta alcuna difficoltà di allargamento perché confina con terreno incolto. Quella che incrocia via Einaudi, tra le due edicole sacre, negli anni scorsi, quando si sono coperti alcuni torrenti per allargare le sedi stradali, si sarebbe potuta eliminare, coprendo per qualche metro il torrente Conca in prossimità del ponte. Ora è chiaro che allargare il ponte esistente, neanche a parlarne per il problema della zona rossa. Tuttavia una possibilità di eliminare l'inconveniente c'è ancora. Da qualche tempo la casa che crea la strettoia è in vendita. Pare che l'attuale amministrazione avrebbe voluto acquistarla per demolirla e creare

addirittura una piazzetta, ma ha ritenuto esoso il prezzo di acquisto. Una amministrazione che voglia rendere un servizio al paese, potrebbe fare uno sforzo finanziario per migliorare la circolazione stradale in quella zona, che è diventata difficile da quando si sono creati molti sensi unici e anche da quando su Via De Gasperi si è aperta una uscita della scuola elementare. Nei giorni di mercato il traffico in quella strada diventa insostenibile. Se si considerano le tante spese inutili - vedi le lapidi di piazza Trecine, poi demolite - lo spreco dell'illuminazione nella villa comunale, programmare una spesa utilissima ad un costo che l'amministrazione ritiene eccessivo, si potrebbe rivelare un grosso merito che altri amministratori non hanno saputo o voluto procurarsi. Raffaele Cioffi

## Taccuino

L'inserzione avviene su richiesta

### Culla

**Cervinara** - Simona e Silvia Casale sono felicissime per l'arrivo della sorellina Sabrina, una bimba bellissima venuta a moltiplicare la gioia di papà Marcello e di mamma Silvana Clemente. Felicitazioni ai genitori e ai nonni e auguri di una vita sana e sempre gioiosa alla piccola neonata.

### Laurea

**Cervinara** - Luigia Sorriento, già docente presso la scuola elementare in Trieste, ha conseguito la laurea in Lettere presso l'Istituto Universitario di Magistero Suor Orsola Benincasa di Napoli. La neodottrissa ha discusso la tesi in Bibliografia e Biblioteconomia meritando una brillante votazione e lodevoli apprezzamenti da parte della commissione esaminatrice. Alla neo laureata gli auguri di una lunga carriera ricca di soddisfazioni dal marito prof. Angelo Pacini e dai genitori Alba e Pellegrino Sorriento.

**Cervinara** - Cioffi Maddalena ha concluso il corso di studi conseguendo la laurea in Scienze Politiche presso la prestigiosa Università Pio V di Roma.

La neodottrissa ha discusso una interessante tesi in Istituzioni di Diritto Pubblico su: Opposizione parlamentare e governo ombra. Relatore è stato il Ch.mo Prof. Sergio Santoro che si è complimentato con la candidata esprimendo il plauso della commissione.

Emozionati e soddisfatti i genitori Mimmo e Angelica ai quali vanno i complimenti della redazione. Alla neolaureta gli auguri di altri prestigiosi traguardi.

**Rotondi** - Il maresciallo capo Luigi Vaccariello, in servizio presso il Nucleo provinciale della polizia tributaria della Guardia di Finanza di Avellino, ha conseguito la laurea in Economia e Management, con una brillante votazione, presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara.

Il neo dottore ha discusso, relatore il Ch.mo Prof. Francesco Rossi Ragazzi, una tesi in Diritto Tributario su: "Politica fiscale in materia di Imposte Indirette nel rispetto del principio di sussidiarietà".

Particolarmente felici la moglie Graziella Gallo, i figli Giovanni e Benedetta, i genitori Giovanni e Anna De Dona e i suoceri Michele e Maria Rosa Lanni.

Al neolaureato le congratulazioni della redazione e gli auguri per nuovi successi.

### Lutto

**Cervinara** - La dipartita di Marro Manola Dusolina ha lasciato un vuoto incalcolabile nel marito Gennaro Romano, che aveva sposato cinquantotto anni fa.

Za' Manulella, come affettuosamente la chiamavano, si era trasferita negli anni quaranta in Inghilterra dove, assieme al marito, aveva trovato lavoro come governante nella casa di Rudolf Churchill, figlio del più noto Winston.

In pensione, era tornata in Italia stabilendo la residenza a Napoli dove è rimasta fino alla fine dei suoi giorni.

Nella sua lunga vita è stata sempre disponibile verso chi le si rivolgeva per aiuto materiale o per consiglio e sempre premurosa verso i numerosi nipoti.

Al marito e alla famiglia Marro le condoglianze della Redazione.

**K KALIMBUSA**

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA  
TROVERAI QUALITÀ  
E PREZZI CONVENIENTI

Via Roma - CERVINARA (AV) - Tel. 0824.838042



**Campo Verde**

Ristorante - Albergo  
Bar - Pizzeria

Ampia sala per tutti i tipi di ricevimenti  
Camere munite di servizi e comfort indispensabili

Montesarchio (Bn)  
VIA BENEVENTO - TEL. 0824 834833

# Calcio Valle Caudina

## Bene l'Audax

E' partita con il successo sulla Scafatese, forse, la riscossa dell'Audax, che ha guadagnato tre preziosi punti in classifica allon-



Il c.t. Cioffi quando vestiva la maglia dell'Audax

tanandosi dall'ultimo posto e, quel che più conta, ha ritrovato l'equilibrio che era mancato negli incontri finora disputati.

Né vale a sminuire la positiva prestazione dei ragazzi di Cioffi la circostanza di aver disputato buona parte della ripresa in superiorità numerica per l'espulsione del centrocampista canarino Parisi.

La nota positiva per i cervinaresi va ben oltre la vittoria e riguarda in primo luogo la prestazione dei nuovi acquisti. Il difensore Arpaia, il centrocampista Borriello e l'attaccante Di Meola hanno risposto bene alle attese dei tifosi e dell'allenatore che, negli spogliatoi a fine gara, non ha esitato a dichiarare, evidentemente soddisfatto, che per l'Audax è cominciato un altro campionato, del quale la partita con la Scafatese può considerarsi un anticipo.

La cronaca dell'incontro conferma la previsione. L'Audax ha avuto due ghiotte occasioni per pas-

sare in vantaggio nel primo tempo. Le conclusioni di Di Meola prima e Della Marca poi non hanno avuto fortuna. Così si è dovuto attendere nella ripresa una prodezza di Della Marca, che ha messo a volo in rete il passaggio di un compagno per concretizzare



Il d.s. Gaetano Romano

la superiorità territoriale della squadra. Il raddoppio è arrivato nei minuti finali con Di Meola che si è involato in contropiede ed ha battuto Chiarenza. La secon-

da notazione positiva riguarda la concentrazione che la squadra ha mantenuto nell'arco dei novanta minuti, evitando distrazioni e sbandamenti che in altre circostanze si sono rivelati fatali. Tutti risolti, allora, i problemi dell'Audax?

La risposta all'interrogativo non può venire dalle risultanze di una partita che, se ha bisogno di conferma, resta, però, un primo significativo segnale che lascia ben sperare per il prosieguo del campionato, specie in rapporto alle precedenti prestazioni. Alla sconfitta subita sonoramente dal S. Antonio Abate in casa, bismata poi, sia pure con il minimo scarto la domenica successiva sul campo del Baiano, un tenue segnale di ripresa era arrivato nell'incontro con la Giffone, ma si spense subito, in pochi minuti, per l'ingenuità della difesa, che si fece infiltrare nell'azione del pareggio, consentendo al mediano Giannatiempo di raccogliere

comodamente in area un passaggio di Massa e battere a rete. Cinque difensori, allora, giocarono a fare le belle statue, facendosi superare in velocità dagli avversari, che non s'aspettavano tanta grazia. La partita si era messa bene per i ragazzi di Casale, nonostante la solita confusione a centrocampo, nel quale non bastava la grinta di Alfonso Russo, le amnesie difensive e gli svarioni sotto rete, graziando diverse volte con Natale e Della Marca il portiere ospite. Nella ripresa, però, Della Marca si fece perdonare gli errori di mira, mettendo a segno la rete del vantaggio. Con il passare dei minuti, però, la squadra non resse alla pressione degli avversari che, dopo un palo colpito da Lepardo, pareggiaro-

no le sorti dell'incontro, approfittando di uno dei soliti svarioni difensivi al quale Albarelli non riuscì a mettere la toppa. Così svani il sogno della seconda vittoria. La quinta sconfitta arrivò sul campo del Solofra, tradizionale ed ostico avversario degli azzurri cervinaresi. La vittoria sulla Scafatese ha interrotto la serie di sconfitte e di prestazioni abuliche dei ragazzi di Casale, che hanno evidenziato finalmente capacità di tenuta fisica, atletica e mentale per l'intera partita, facendo registrare, inoltre, progressi anche sul piano della manovra e in fase di attacco, aprendo, forse, un nuovo capitolo per il prosieguo del campionato.

*Maal*

## Terza categoria Deportivo Paolisi

Inizia male il campionato del Deportivo che quest'anno puntava ad ottenere risultati migliori della scorsa stagione chiusa con un modesto undicesimo posto.

Le velleità della squadra, nonostante l'arrivo di nuovi sponsor e dell'allenatore Mazzariello, vanno ridimensionate. I nuovi calciatori, voluti dal mister, sono lontani dall'offrire l'apporto necessario per il salto di qualità.

Il Casale Maccabei si è sbarazzato dei paolinesi con un secco 5 a 1 nell'incontro di esordio del campionato.

Primo tempo equilibrato che ha visto il Deportivo esprimere un buon gioco, ma che non ha impedito ai padroni di casa di

andare a segno all'undicesimo e al sedicesimo con due calci di punizione.

Ottima l'esecuzione degli attaccanti di casa, complice anche il portiere paoliano.

Nel secondo tempo il Casale Maccabei firma il terzo gol in contropiede, grazie anche ad uno svarione difensivo dei ragazzi di Mazzariello.

La reazione del Deportivo non si fa attendere.

Culmina al ventesimo con un calcio di rigore per fallo in area sull'attaccante paoliano Gallo. Ma la ripresa dei paolinesi è solo provvisoria: è il Casale Maccabei, difatti, a riprendere in mano le redini della partita e a trafiggere per ben due volte il portiere paoliano, fissando il punteggio sul 5-1.

Ben diversa, invece, la sorte dell'incontro contro l'Intercolle, disputato sul campo di casa.

Partita tutto sommato piacevole, con un Deportivo che, con grande volontà, effettua pressing e gioco che gli consentono di mettere sotto pressione gli ospiti.

Diverse le occasioni nel corso del primo tempo che si concretizzano con la traversa di Vassallo. La ripresa vede ancora i ragazzi di Mazzariello autori di un'ottima prestazione, con occasioni che non tardano ad arrivare: è verso la fine però (precisamente al trentottesimo) che da una punizione di Napolitano scaturisce il gol della vittoria. (R.P.)

## Rotondi in ripresa

Non riesce proprio a risalire la china della classifica il Rotondi, che resta al penultimo posto con tre miseri punti, sicuramente inferiori a quelli che la squadra avrebbe meritato. I segni di ripresa, però, non mancano, anche se, purtroppo, non si sono ancora trasformati in risultati. Se ne è avuta conferma negli ultimi due incontri. Nel primo, contro il S. Vincenzo a Cervino, i ragazzi del presidente Russo hanno mostrato carattere e determinazione, riuscendo a mettere a segno, proprio negli ultimi minuti, due reti, che hanno creato apprensioni nei padroni di casa, convinti ormai di aver chiuso la partita dopo il quarto gol. Nei dieci minuti finali, invece, napoletano prima e Gilardi poi rimettevano in discus-



sione il risultato con due reti, che hanno fatto sperare in un pareggio raggiunto proprio in extremis.

Così non è stato, però, e il Rotondi se n'è tornato a casa con le pive nel sacco, nonostante la po-

sitiva prestazione. Note più confortanti, almeno per il risultato, sono arrivate dalla partita contro il Casal di Principe, nella quale, però, i giocatori hanno accusato un calo fisico nella ripresa. Così, convincente e determinata nel primo tempo, la squadra ha sfiorato il vantaggio con Del Giacco che si è trovato solo davanti al portiere, ma ha fallito la clamorosa occasione.

Nel secondo tempo, però, i ragazzi hanno perduto freschezza e vivacità, facendosi athleticamente superare dagli avversari che hanno fatto valere anche l'indiscussa superiorità tecnica e sono andati spesso vicini alla rete del vantaggio, evitata per le prodezze di Melisi.

Il pareggio alla fine si è rivelato giusto che permette alla squadra di guardare con rinnovata fiducia al prosieguo del torneo.

*Marcan*

## Paolisi in vetta alla classifica

Dopo i successi ottenuti in casa col Torrecuso (tre gol di Genovese, Falco e Limonciello hanno permesso ai giallorossi di archiviare il match) e fuori casa col Foglianese (gol di Genovese, Falco e Russo), la squadra conferma il buon momento di forma con la vittoria in casa contro il Real Pelloso.

Il dominio dei padroni di casa inizia dai primi minuti e la squadra va subito a segno con Limonciello. Biondin al ventiduesimo, poi, su respinta del portiere avversario, sigla il 2-0 con ottima precisione.

Al quarantaduesimo, però, gli

avversari accorciano le distanze. Il secondo tempo segue la falsariga del primo: nei primi minuti la squadra di Izzo triplica con un calcio di rigore che Limonciello trasforma.

Al ventesimo colpisce ancora in contropiede con Genovese, suggellando definitivamente la vittoria con un perentorio 4-1.

Si arresta la marcia dopo tre vittorie consecutive, con il pareggio, comunque importante, sul campo del Solopaca.

La quarta vittoria arriva contro gli avversari della Valle Telesina. I ragazzi di Izzo impiegano pochi minuti per sciogliersi.

Bisogna attendere, però, il quarantesimo per vedere i padroni di casa in vantaggio con il gol di Giovanni Falco.

Il secondo tempo si apre con la marcatura di Marra che al ventesimo, dopo un preciso scambio con Genovese, di testa mette il pallone in rete.

Al ventottesimo, puntuale, arriva il terzo gol con Falco che, sotto misura su assist di Genovese, trafigge il portiere avversario, chiudendo virtualmente la partita.

A suggellare la vittoria, infine, il bel gol di Montella che al quarantacinquesimo, fa quattro.

Segue il prezioso pareggio nell'ostica trasferta contro il S. Leucio. Il primo tempo inizia all'insegna dei caudini che falliscono ripetute occasioni.

Sono i sanleucini, però, a passare.

I ragazzi di Izzo cominciano la ripresa subito all'attacco, decisi più che mai a capovolgere le sorti della partita.

La pressione si concretizza al quarantesimo quando Giovanni Falco, ottimamente imbeccato, con un preciso collipele destro gonfia la rete, cancellando l'illusione del S. Leucio di portare a casa i tre punti. **Raffaele Perrotta**



## I ANNATEK

AUTOMATISMI - ANTI FURTI - ANTINCENDIO  
CONCESSIONARIO: CAME - TERVIS - AVS

82016 MONTESARCHIO (BN) - VIA BENEVENTO  
TELEFAX 0824.835485

## TERMORUS

Progettazione e installazione  
Impianti di riscaldamento - Idrosanitari  
Condizionamenti e vapore

Servizio assistenza caldaie a gas

Via M. R. Imbriani, 40 - 83012 CERVINARA (AV)  
Tel. 0824 832375 - Telefax 0824 838227

Complementi d'arredo e bomboniere

## FANTAS

di Antonio Piscopo

Orologeria - Pelletteria - Profumi Oggetti Artigianali  
Giocattoli - Argenti - Idee regalo

Via Roma - ARPAIA (BN)  
Tel. 0823 950301



"Antonellina Clemente"  
Associazione per la lotta  
alle lesioni infantili

C.C.P. n. 12053831

Via Etna Argentina, 3 - CERVINARA (AV)  
Tel. 0824 838727 - 838538 - 838607